



# Città dell'Aquila

## Assessorato alle Politiche Culturali

L'Aquila, 30 agosto 2007

### **Comunicato stampa**

Rispetto agli obiettivi che ci eravamo proposti e al tempo a nostra disposizione, posso dichiararmi soddisfatta di questa edizione della Perdonanza, la prima cui ho dato il mio contributo nelle vesti di assessore alle Politiche Culturali.

Quanto al programma, le mostre sono state certamente di grande qualità e interesse. Il pubblico ha mostrato di apprezzare anche l'iniziativa "Magie notturne", che ha rappresentato una sorta di vetrina riguardo ad alcune tra le migliori e interessanti professionalità artistiche aquilane, testimoniando quanto il sostrato culturale cittadino sia fertile e vitale. Un momento importante della manifestazione è stato anche quello della rassegna di cinema all'aperto, in cui abbiamo messo in luce un "gioiello di famiglia", come la Cineteca aquilana, riscuotendo un positivo riscontro di pubblico. Un altro punto di forza è stato il tempismo con cui siamo riusciti, pur appena insediati, a stampare il programma della manifestazione e a diffonderlo capillarmente anche fuori città e fuori regione.

Particolarmente efficace e di grande significato è stato lo slogan pensato per questa edizione: "Apriamo la Porta Santa al mondo", un messaggio che anche l'arcivescovo Molinari ha dichiarato di apprezzare nel suo discorso finale, durante la celebrazione liturgica conclusiva nella basilica di Collemaggio.

Per le prossime edizioni ritengo che questo slogan debba continuare ad essere un punto centrale di lavoro. La manifestazione, inoltre, evitando derive autoreferenziali, dovrebbe individuare temi specifici su cui lavorare, evitando di divenire un contenitore confuso di eventi. Sarebbe inoltre opportuno promuovere produzioni culturali, anche frutto di sinergie tra varie istituzioni, come è avvenuto quest'anno con la bellissima opera "Gli stravaganti" dei Solisti Aquilani o il "Celestino V" proposto dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese insieme con la Società dei Concerti Barattelli, la corale Novantanove e il coro della Virgola.

Come ho più volte ribadito in questi giorni si continuerà a privilegiare l'aspetto spirituale della manifestazione, in sinergia con il l'arcivescovo Molinari e con tutta la Diocesi aquilana, ma anche con il Vaticano, per creare un raccordo con il Giubileo di Roma.

La Perdonanza, inoltre, non può non essere un momento di riflessione che riguarda più in generale l'uomo moderno, chiamato a meditare sui temi del perdono e della pace, ma anche sul conflitto interiore tra la dimensione dell'eremo e quella del vivere all'interno della società.

L'Assessore alle Politiche Culturali  
Anna Maria Ximenes